



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Dove si va

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - **Assistenza**

Area di intervento: 12 - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - **minori non accompagnati**

Seconda area di intervento: 11 - **Migranti**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Facilitare percorsi strutturati di inclusione sociale per rifugiati, richiedenti asilo, migranti e Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e adulti in difficoltà, contrastando povertà, emarginazione e discriminazione attraverso l'accesso a servizi essenziali quali lavoro, abitazione e istruzione, il rafforzamento delle competenze linguistiche e la **promozione di reti comunitarie solidali**.

L'intervento si caratterizza per un impatto a livello nazionale, operando in molteplici contesti urbani (Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo) e in aree periferiche e rurali (Val Pellice, Val Chisone e Pinerolo, Ventimiglia, Scicli e Vittoria). Questi territori, pur con le loro specificità e complessità, condividono sfide comuni che favoriscono sinergie e collaborazioni tra le sedi coinvolte, rafforzando l'efficacia e la coesione del progetto.

Il progetto risponde a **bisogni specifici individuati** da un'équipe multidisciplinare di esperti, basandosi sulle reali necessità emergenti nei diversi contesti territoriali, con particolare attenzione a lingua, lavoro e integrazione socio-culturale. Particolare rilievo assume l'adozione del modello dei Corridoi Umanitari, che coniuga la garanzia di vie di ingresso sicure e legali con un'assistenza strategica e mirata, elementi fondamentali per promuovere un'inclusione sociale efficace di rifugiati e richiedenti asilo.

Un focus dedicato è rivolto a **minori e a giovani stranieri/e**, riconosciuti come motori di un rinnovamento sociale sostenibile e di lungo termine, fondato sullo sviluppo interculturale e sull'arricchimento comunitario.

Oltre a rispondere ai bisogni diretti del target, il progetto coinvolge attori territoriali, associazioni e cittadinanza attiva, promuovendo la conoscenza del fenomeno migratorio e sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso incontri interculturali ed eventi aperti. Il progetto mira quindi a ridurre gli indicatori di povertà sociale, economica e culturale, migliorando la qualità di vita non solo dei beneficiari diretti, ma dell'intera comunità. Grazie a un approccio integrato che combina sostegno educativo, accesso al lavoro, mediazione linguistica e contrasto alle discriminazioni, l'intervento produce un **cambiamento concreto e replicabile su scala nazionale**.

Obiettivo I

Attivazione e/o facilitata partecipazione di percorsi formativi integrati per **l'apprendimento della lingua italiana**, **l'acquisizione di competenze trasversali e professionali** (culturali, ricreative e tecnico-pratiche), con **aumentata adesione** di MSNA, minori di seconda generazione e adulti stranieri. Grazie a **metodologie partecipative e laboratoriali**, si punterà a favorire il superamento delle **barriere socio-linguistiche**, la valorizzazione delle **identità multiculturali** e **l'inclusione attiva** nel tessuto comunitario, riducendo il **rischio di abbandono scolastico** e promuovendo **reti locali di sostegno**.

Obiettivo II

Attivazione di **interventi di orientamento legale, lavorativo/professionale e abitativo**, con **specifici momenti di formazione e informazione**. Realizzazione di **percorsi di accompagnamento burocratico e di accesso ai servizi del territorio**, volti a favorire il **raggiungimento di autonomia e indipendenza**, con lo scopo di **ridurre le situazioni di precarietà e marginalità sociale** vissute dalle persone in condizioni di vulnerabilità.

Obiettivo III

Realizzazione di **iniziative di animazione socio-educativa e mediazione interculturale**, con il **coinvolgimento attivo di migranti, rifugiati e comunità ospitanti in spazi di dialogo**. Diffusione di una narrazione corretta sulle migrazioni attraverso **campagne di sensibilizzazione e collaborazioni con scuole/enti locali**, per trasformare la **diversità in leva di coesione sociale e empowerment collettivo**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da **numerose e complesse emergenze** – sanitarie, politiche e climatiche – e caratterizzati da rapide mutazioni, è fondamentale **innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile**. Questo rinnovamento deve rispondere alle sfide del presente, partendo dalle relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Questo progetto valorizza gli operatori volontari e le operatrici volontarie nel ruolo di protagonisti di un **percorso generativo** di opportunità per sé stessi e per la comunità, inaugurando un processo di apprendimento e restituzione permanente, dove gli interessi individuali e collettivi coincidono in modo sinergico. Il volontariato alimenta un tessuto di risorse civiche essenziale e contribuisce a livelli più elevati di soddisfazione e benessere personale, agendo nel concreto un'idea di welfare di comunità, diritto e responsabilità collettiva e orizzonte futuro delle nostre società.

Nel progetto *Dove si va*, i/le giovani del Servizio Civile avranno un duplice ruolo:

- Supporto attivo alle équipes operative, con partecipazione alle riunioni di équipes, fondamentali per la formazione e la costruzione di relazioni con richiedenti asilo, rifugiati e migranti.
- Coinvolgimento diretto nelle attività sul campo, sotto la guida costante degli OLP e degli operatori dei Servizi di Inclusione della Diaconia Valdese, FCEI e del Centro Diaconale La Noce, che ne monitoreranno azioni e comportamenti in un contesto educativo delicato.

Il/la volontario/a agisce come figura "terza", distaccata dagli operatori e dai mediatori culturali – con cui gli utenti potrebbero avere rapporti conflittuali – svolgendo una essenziale funzione di intermediazione per costruire fiducia. Data la complessità del target, ai volontari e alle volontarie sarà garantita una formazione specifica e un affiancamento continuo da parte di professionisti. I volontari e le volontarie avranno l'opportunità di vivere un'esperienza internazionale grazie alla collaborazione con i Corpi Europei di Solidarietà (ESC) e altri programmi europei presenti nelle stesse sedi del progetto SCU. L'interazione con volontari/e stranieri/e – durante il servizio, in momenti di confronto e valutazione – arricchirà il loro bagaglio di competenze trasversali, aprendo porte a future opportunità in progetti Erasmus+, European Solidarity Corps o Service Civique all'estero.

Le attività si svolgeranno presso le sedi coinvolte, intese sia come luoghi fisici delle attività, sia come centri di coordinamento delle iniziative territoriali.

I/Le volontari/e:

- partecipano alle attività formative obbligatorie;
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento;
- partecipano agli incontri di tutoraggio
- partecipano agli incontri di programma
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e documentano aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei/le volontari/e di Servizio Civile Universale dell'ente: <https://serviziocivilediaconiavalde.wordpress.com/>.

Il progetto *Dove si va* rappresenta così un'opportunità di crescita personale e professionale, in cui i/le giovani volontari/e diventano agenti di cambiamento, capaci di coniugare impegno sociale e sviluppo delle proprie competenze. In particolare, di seguito si descrivono dettagliatamente le attività che saranno realizzate direttamente dai volontari e dalle volontarie suddivise per risultato atteso sopra individuato.

Obiettivo I

I/Le volontari/e:

Az. A. Programmazione

- Partecipano alle riunioni di équipe e agli incontri con le altre realtà del territorio.
- Prendono parte all'individuazione degli stakeholder.
- Collaborano alla raccolta dei dati nel territorio.
- Partecipano alla pianificazione e organizzazione dei laboratori.
- Partecipano agli incontri di équipe.
- Partecipano ai colloqui progettuali individuali.
- Supportano l'organizzazione di corsi.
- Propongono attività laboratoriali sulla base di bisogni specifici individuati.
- Collaborano all'organizzazione degli incontri con le realtà del territorio

Az. B - Attivazione dei corsi di italiano

- Partecipano ai corsi e supportano gli operatori coinvolti per il sostegno dei beneficiari nell'apprendimento.
- Supportano gli operatori nell'affiancamento allo svolgimento dei compiti.
- Supportano insegnanti nella compilazione dei registri presenze ed elaborazione dei dati.
- Supportano nella raccolta delle iscrizioni, compilazione di registri, pratiche burocratiche per lo svolgimento delle attività.
- Collaborano nella realizzazione di laboratori per il potenziamento dell'uso della lingua italiana.
- Collaborano nella gestione pratica dei laboratori e corsi (preparazione materiali e spazi).

Az. C - Attivazione percorsi e laboratori di sostegno educativo e formativo

- Supportano gli operatori nella compilazione dei registri presenze ed elaborazione dei dati.
- Partecipano a laboratori/incontri/eventi.
- Collaborano attivamente alla realizzazione di laboratori ludo-pedagogici ed eventi culturali e artistici, intervenendo in tutte le fasi di realizzazione secondo i tempi, gli spazi ed i modi richiesti.
- Collaborano e prendono parte all'organizzazione di eventi informali di scambio fra i genitori e il mondo scolastico.
- Partecipano alle visite per la conoscenza delle varie agenzie culturali del territorio.
- Garantiscono supporto al processo d'inserimento di minori stranieri in squadre sportive o gruppi artistici locali.
- Partecipano a laboratori ludo-pedagogici ed eventi culturali ed artistici (cinema di quartiere, storytelling, ecc.).
- Partecipano alla stesura del PEI e percorsi individualizzati per minori.
- Collaborano all'inserimento di minori in attività socio-culturali ed educative del territorio.
- Supportano nel processo di inserimento scolastico dei minori.
- Supportano gli operatori nell'affiancamento allo svolgimento dei compiti in particolare per i minori.
- Collaborano all'organizzazione di uscite sul territorio per conoscere le differenti agenzie culturali.
- Supportano gli operatori nell'aggiornamento costante delle mappature tematiche dedicate a servizi analoghi presenti sul medesimo territorio di azione ed interesse del progetto.

Az. D - Monitoraggio e verifica dei risultati

- Partecipano alle riunioni di monitoraggio e valutazione.

Obiettivo II

I/Le volontari/e

Az. A – Programmazione iniziale e in itinere

- Partecipano alle riunioni d'equipe.
- Partecipano all'elaborazione e organizzazione delle diverse attività di orientamento/formative/informative sui vari temi.
- Partecipano all'organizzazione di uscite sul territorio per conoscenza dei servizi pubblici e delle realtà attive sul territorio.
- Partecipano e collaborano alla realizzazione di incontri volti a risolvere la difficoltà specifica del beneficiario, secondo i termini metodologici indicati e in ragione alle specificità che contraddistinguono ogni beneficiario.
- Prendono parte attivamente all'elaborazione e organizzazione di laboratori di educazione civica con supporto per lo screening delle persone che accedono allo sportello e individuazione delle necessità.
- Collaborano alla raccolta dei dati nel territorio.
- Partecipano a riunioni in equipe di organizzazione.
- Acquisiscono conoscenza del servizio e dei vari progetti.

Az. B – Attività informative e formative e di orientamento generali

- Collaborano alla gestione del calendario appuntamenti e gestione dei medesimi.
- Supportano nella registrazione accessi e relazione d'intervento.
- Aiutano nella preparazione spazi e materiali.
- Aiutano nell'individuazione delle necessità specifiche degli utenti (p.es. mediazione linguistica o prese in carico specifiche).
- Partecipano al rafforzamento della rete di collaborazione con le realtà del settore sociale, del lavoro, della sanità e della formazione.
- Collaborano all'organizzazione logistica dei corsi (allestimento spazi, reperimento materiali).
- Favoriscono il contatto con le realtà sul territorio.
- Comunicano e promuovono le iniziative.
- Supportano l'operatore dedicato nell'organizzazione di incontri con le associazioni di quartiere, Servizi Al Lavoro, agenzie del lavoro del territorio.
- Partecipano ai laboratori specifici sul mondo del lavoro e sull'autonomia abitativa.
- Partecipano agli incontri con servizi del territorio, associazioni/enti che si occupano di lavoro, e di sostegno all'autonomia abitativa.
- Collaborano all'organizzazione del database degli enti del territorio.
- Partecipano agli incontri di Informativa legale/lavorativa/burocratica/abitativa.
- Collaborano attivamente alla realizzazione dei laboratori di educazione civica.
- Aiutano nella gestione di attività condivise e organizzate con l'equipe per le persone ospiti nell'housing sociale.

Az. C – Introduzione e accompagnamento al contesto lavorativo

- Partecipano ai colloqui per la stesura CV, bilancio competenze e ricerca lavoro.
- Collaborano nella preparazione di simulazione dei colloqui di lavoro.
- Contribuiscono alla ricerca di aziende del territorio.
- Supportano gli operatori negli accompagnamenti presso agenzie del lavoro o altri servizi dedicati al lavoro.
- Partecipano agli incontri di formazione sul diritto del lavoro.
- Partecipano agli incontri con servizi del territorio, associazioni/enti che si occupano di lavoro.

Az. D – Accompagnamenti

- Supportano gli operatori sociali negli accompagnamenti dei beneficiari nei vari sportelli della PA o presso altri servizi attivi sul territorio.
- Collaborano nella realizzazione di incontri con le realtà del territorio.
- Contribuiscono alla produzione di materiale informativo.

Az. E – Attività per la promozione dell'autonomia abitativa

- Partecipano agli incontri e ai laboratori per l'acquisizione di competenze per l'autonomia abitativa.
- Sostengono l'accompagnamento dei minori nella gestione della dimensione abitativa (pulizie, cucina, spesa).
- Collaborano nell'organizzazione e gestione logistica dei laboratori e degli incontri.
- Partecipano agli incontri con servizi del territorio, associazioni/enti che si occupano di sostegno all'autonomia abitativa.
- Supportano gli operatori nella ricerca insieme ai beneficiari di soluzioni abitative.

Az. F - Monitoraggio e verifica dei risultati

- Partecipano alle riunioni di monitoraggio e valutazione.

Obiettivo III

I/Le volontari/e

Az. A. Programmazione

- Partecipano e collaborano al percorso di valutazione degli interventi precedenti tramite ricerca d'archivio.
- Partecipano alle riunioni di equipe e agli incontri con le altre realtà del territorio.
- Prendono parte all'elaborazione e pianificazione delle attività di socializzazione e di sostegno educativo mettendo in gioco le loro abilità e conoscenze.
- Collaborano alla raccolta dei dati nel territorio.
- Partecipano all'elaborazione e organizzazione dei laboratori/eventi/incontri.
- Supportano gli operatori nell'organizzazione di corsi.
- Collaborano all'organizzazione degli incontri con le realtà del territorio.

Az. B - Interventi di animazione socio-educativa e di aggregazione

- Partecipano alla realizzazione di incontri e laboratori di educazione interculturale.
- Supportano il processo di creazione di una rete per la coesione sociale nei territori di intervento del progetto.
- Supportano nella produzione di materiali di promozione degli incontri.
- Aiutano nella logistica degli incontri (spazi e materiali, registro presenze).
- Promuovono le iniziative presso i quartieri di azione dei vari enti.

Az. C - Interventi di sensibilizzazione nelle scuole

- Partecipano all'elaborazione e realizzazione del materiale didattico necessario.
- Contribuiscono al reperimento del materiale necessario.
- Partecipano ai laboratori nelle scuole.
- Supportano nella logistica per organizzare e gestire l'evento.
- Sostengono le persone ospiti dei progetti coinvolte nei progetti di sensibilizzazione alla preparazione degli stessi.

Az. D - Campagna di sensibilizzazione su tematiche inerenti al fenomeno migratorio

- Contribuiscono alla realizzazione di materiale informativo e divulgativo.
- Supportano gli operatori nella pubblicazione del materiale.
- Collaborano nella diffusione del materiale e nella valorizzazione della comunicazione sui canali social.

Az. C - Monitoraggio e verifica dei risultati

- Partecipano alle riunioni di monitoraggio e valutazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1 posizione disponibile presso il **Community Center di Torino**, via Nomaglio, 8. *Codice sede: 178974*
- 1 posizione disponibile presso il **Servizi Inclusione - Housing Foyer di Torino**, via San Secondo, 70. *Codice sede: 224971*

- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica) presso i **Servizi Inclusione di Torino**, via Renato Martorelli, 15. *Codice sede: 178995*
- 1 posizione disponibile presso i **Servizi Inclusione di Luserna San Giovanni (TO)**, via T. Fuhrmann, 23. *Codice sede: 216678*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica) presso i **Servizi Inclusione di Pinerolo (TO)**, via Bogliette, 20. *Codice sede: 178893*
- 1 posizione disponibile presso i **Servizi Inclusione di Genova**, via Urbano Rela, 1. *Codice sede: 216735*
- 1 posizione disponibile presso il **progetto OpenEurope di Ventimiglia**, via San Secondo, 20. *Codice sede: 226854*
- 3 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica) presso i **Servizi Inclusione di Milano**, via Lorenteggio, 80. *Codice sede: 216546*
- 1 posizione disponibile presso i **Servizi Inclusione di Bologna**, via Giovanni Amendola, 8. *Codice sede: 236033*
- 1 posizione disponibile presso il **Community Center di Napoli**, corso Umberto I, 381. *Codice sede: 224968*
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica) presso i **Servizi Inclusione di Roma**, via del Campo, 44d. *Codice sede: 221049*
- 1 posizione disponibile presso gli uffici della **FCEI di Roma**, via Firenze, 38. *Codice sede: 178966*
- 3 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica) presso i **Servizi Inclusione di Vittoria (RG)**, via Giuseppe Garibaldi, 60. *Codice sede: 179002*
- 1 posizione disponibile presso la **Casa delle Culture di Scicli (RG)**, corso Giuseppe Mazzini, 7. *Codice sede: 178891*
- 4 posizioni disponibili (di cui due riservate a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica) presso il **Centro Diaconale La Noce - settore sociale di Palermo**, via Giuseppe Vaccari, 37. *Codice sede: 216787*

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati** organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile universale".
- **Flessibilità oraria**, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i/le volontari/e risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- **Disponibilità a viaggiare** per partecipare a **incontri, convegni e seminari** di formazione.
- **Disponibilità a partecipare agli incontri** e agli **eventi previsti** esplicitamente **dal programma**, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- **Disponibilità alla guida di automezzi** (se dotati di patente B).
- Rispetto della **privacy** e, laddove applicabile, del **segreto professionale**.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs. (ora Motiva Cooperativa Sociale)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://drive.google.com/file/d/17tLXnu0-CyN4ABK1Jo0uN3pwRRjbaJBZ/view?usp=sharing>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

34 ore di formazione generale svolte presso aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO).

Il percorso formativo, attraverso la pluralità di occasioni e modalità che vanno dalla lezione frontale, all'attività laboratoriale, a metodi di educazione non formale, a visite guidate, favorisce la più ampia partecipazione dinamica

all'attività didattica, l'interazione ed il confronto tra i/le volontari/e in servizio e con i formatori nonché l'acquisizione di competenze utili allo svolgimento del servizio.

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso nelle seguenti macroaree e moduli.

0. Identità del gruppo in formazione e patto formativo.

1. Valori e identità del Servizio Civile Universale:

- “dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale”;
- “il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta”;
- “la normativa vigente (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Legge 6 giugno 2016, n.106; Decreto legislativo 6 marzo 2017 n.40; la Carta Etica)”.

2. La cittadinanza attiva:

- “la formazione civica”;
- “le forme di cittadinanza”;
- “la protezione civile”;
- “la rappresentanza dei/le volontari/e nel Servizio Civile”.

3. Il/la giovane volontario/a nel sistema del Servizio Civile:

- “presentazione dell’Ente”;
- “il lavoro per progetti”;
- “l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure”;
- “disciplina dei rapporti tra enti e volontari/e del Servizio Civile Universale”;
- “comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti”;
- “la valutazione del percorso formativo”.

La formazione generale è strutturata principalmente in un percorso residenziale (quindi in presenza) realizzato nella fase di avvio del progetto ed è rivolto a gruppi classe non superiori alle 25 unità. Si prevede tuttavia l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 40% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, di cui 50 da svolgersi nei primi tre mesi, presso aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), in Via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO) nonché presso le sedi di attuazione del progetto.

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei/le volontari/e all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i/le volontari/e in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae;

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 10% delle ore di formazione specifica, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire/accrescere nei/le singoli/e volontari/e le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

La formazione specifica sarà suddivisa nei seguenti moduli formativi:

- *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari e delle volontarie nei progetti di servizio civile*
- *Introduzione al settore “Assistenza”*
- *Il progetto e la sede di attuazione*
- *Gestione operativa del progetto di Servizio Civile*
- *Comunicare il sociale*
- *Richiedenti e titolari di protezione internazionale: quadro italiano e internazionale*
- *"United in Diversity" (motto Unione Europea)*
- *I destinatari dell'intervento e la relazione tra stranieri e territorio*
- *Elementi di supporto legale*
- *Valutazione delle competenze, inserimenti lavorativi e abitativi*
- *Elementi di gestione amministrativa dei progetti*

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra le nazioni, con particolare riferimento al target 10.2, che mira a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutte le persone, indipendentemente da età, genere, disabilità, origine etnica o sociale.

OBIETTIVO 4: *Garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva*, con particolare attenzione al target 4.1, che prevede il completamento dell'istruzione primaria e secondaria per tutti entro il 2030.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto intende coinvolgere Giovani con Minori opportunità, nello specifico per quanto riguarda la categoria **“giovani con difficoltà economiche** desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia **15.000 euro**”. L'ente potrà realizzare questa misura di supporto aggiuntiva grazie alle relazioni maturate a livello locale con i servizi sociali locali, centri per l'impiego e sportelli di orientamento professionale, nel quadro di una collaborazione che potrà permettere l'inserimento di giovani con minori opportunità garantendo cura, efficacia e qualità del sostegno che verrà offerto.

Il coinvolgimento di giovani con minori opportunità avverrà in particolare coinvolgendo le reti attive sul territorio e garantendo una diffusione capillare delle informazioni per accedere ai posti dedicati ai/lle giovani con minori opportunità garantiti dal progetto, avendo cura di tutelare la privacy dei profili coinvolti.

I profili degli operatori volontari e delle operatrici volontarie che verranno coinvolti/e nei progetti nella categoria di Giovani con Minori opportunità verranno segnalati/e agli OLP di riferimento, con l'obiettivo di condividere informazioni e strumenti necessari ad attivare le misure di accompagnamento e supporto più indicate. Al termine del progetto, per gli operatori volontari e le operatrici volontarie verranno proposti momenti di contatto con centri per l'impiego e/o sportelli di orientamento professionale attivi a livello locale che daranno informazioni sulle possibilità di orientamento professionale post-servizio e supporto all'aggiornamento del CV. Verranno in questa occasione condivise informazioni su opportunità e funzionamento dei servizi e sportelli coinvolti e le persone presenti saranno a disposizione per poter avviare nell'immediato percorsi specifici di orientamento professionale. La CSD metterà a disposizione eventuali risorse aggiuntive per agevolare il percorso di crescita del/la volontario/a (es. corsi formativi specifici - oltre a quelli previsti dal programma SCU - accesso facilitato ai servizi sul territorio, canali di contatto prioritario con realtà attive sul territorio). Durante i momenti di valutazione finale del progetto, l'ente progettante condividerà ulteriori opportunità dedicate dall'ente stesso ai/lle giovani, offrendo quindi la partecipazione a corsi di formazione, a iniziative sul territorio, a progetti europei di scambio e formazione, a progetti di volontariato europeo. Commissione Sinodale per la Diaconia ha infatti maturato anni di esperienza anche nell'ambito della progettazione Europea e del volontariato internazionale coinvolgendo molti/e giovani con minori opportunità (youngsters with fewer opportunities). Negli anni di lavoro nella progettazione Europea, l'ente ha sviluppato e messo a punto strumenti e strategie di supporto a volontari/e con difficoltà e fragilità anche affrontando spesso la dimensione della differenza culturale. In questo senso, gli operatori dell'Ufficio Volontariato - che coordina i progetti di Servizio Civile Universale per le varie sedi dell'ente progettante - hanno maturato la capacità di individuare situazioni di difficoltà e di farsene carico studiando caso per caso le soluzioni più adeguate per le singole persone coinvolte, tenendo sempre in considerazione la specificità dei singoli profili, con le proprie storie e specificità. L'ente promotore del progetto inoltre, lavorando al servizio di persone fragili e in situazione di difficoltà, dispone di figure professionali dedicate, quali assistenti sociali, psicologi, counsellor, educatori; risorse professionali specifiche che potranno essere attivate nel caso insorgessero problematiche specifiche da affrontare con strumenti dedicati.

Documentazione richiesta: Certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La ricerca di un'occupazione è un lavoro, richiede impegno, metodo e concentrazione. In questo processo le competenze e le aspirazioni professionali rivestono un ruolo fondamentale, il percorso di tutoraggio è stato ideato partendo dalle difficoltà che il/la giovane potrebbe incontrare affacciandosi per la prima volta al mondo del lavoro.

La metodologia utilizzata nella progettazione di questo intervento formativo si basa su costrutti ormai ampiamente riconosciuti in psicologia quali l'intelligenza emotiva, il senso di autoefficacia ed empowerment, caratteristiche oggi fondamentali per avere successo nella vita ma soprattutto nel mondo del lavoro.

Il percorso è basato sulla tecnica di coaching con l'obiettivo di stimolare autoriflessione e consapevolezza di sé. Sarà un processo che supporterà il/la giovane a trovare dentro di sé le giuste strategie per affrontare le difficoltà connesse nella ricerca del lavoro lasciando un'eredità di maggiore consapevolezza e una “valigia degli attrezzi” utile per il futuro.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in momenti individuali e momenti di gruppo e si svilupperà nell'ultimo trimestre del progetto. Gli incontri sono programmati in genere una volta a settimana con totale di 22 ore di cui 4 dedicate ad attività di orientamento e consulenza di carriera individuale.

A. “Analisi competenze”

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

B. “Professional branding” - Chi sono

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

C. “Professional branding” – Cv e lettera di presentazione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

D. “Orientamento” – La ricerca del lavoro

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

E. “Orientamento” – La selezione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

F. “Career coaching” – Consulenza individuale di carriera

Modalità: attività individuali / Durata: 4 ore con incontri settimanali della durata di 90/60 minuti

Riepilogo attività

- o Analisi competenze – 4 ore (gruppi 10/15 persone)
- o Professional Branding – 7 ore (gruppi 10/15 persone)
- o Orientamento – 7 ore (gruppi 10/15 persone)
- o Career coaching – 4 ore (attività individuale)

Tempistiche

A. Settimana 1 - 4 ore

B. Settimana 2 - 3 ore

C. Settimana 3 - 4 ore

D. Settimana 4 - 3 ore

E. Settimana 5 - 4 ore

F1. Settimana 6 - 1,5 ore

F2. Settimana 7 - 1,5 ore

F2. Settimana 8 - 1 ore

Totale: 22 ore